

## Ragusa Provincia

# «Il nostro corso di laurea va avanti a gonfie vele. Contiamo su 170 studenti»

Università. Le varie prospettive correlate a Management delle imprese illustrate dal direttore Catalfo: «Presto un baricentro internazionale»

## POZZALLO

## Il Consiglio dice sì. Nascerà un centro per soggetti fragili in via del Geranio

**POZZALLO.** Il Consiglio comunale approva la deroga ai parametri urbanistici relativamente al cambio di destinazione d'uso di un fabbricato già esistente in via del Geranio che verrà utilizzato per realizzare un centro socio-riabilitativo per disabili con attività ambulatoriali e di semi-convitto convenzionato con l'Asp 7 di Ragusa. «La proposta ha avuto l'approvazione di tutto il Consiglio comunale all'unanimità dei presenti, a sottolineare quanto nella nostra città - dicono il sindaco Roberto Ammatuna e il presidente del civico consesso, Quintilia Celestri - sia profondamente radicato il senso civico e sociale nel dare sostegno alle categorie più fragili. Il progetto prevede la realizzazione di un grosso centro riabilitativo dedicato all'autismo e alle disabilità neuro-motorie, patologie queste che spesso compromettono non solo la vita dei soggetti che ne sono affetti ma anche delle loro famiglie spesso costrette a gestire oltre la disabilità anche tutto ciò che gira attorno ad



Una panoramica di Pozzallo

ALESSIA CATAUDELLA

**RAGUSA.** Il percorso di Management delle imprese per l'economia sostenibile prosegue a gonfie vele. Parola del professore Pierluigi Catalfo (nella foto), direttore del corso di laurea Unict attivo a Ragusa per il secondo anno. «Il corso nasce dall'esigenza di trovare una attività specifica che possa essere molto radicata nel territorio, capace di rispondere a due esigenze di fondo - spiega a "La Sicilia" il prof. Catalfo - primo di intervenire nella dinamica di formazione di risorse umane utili al territorio in questa nuova prospettiva della sostenibilità che, nel Ragusano, ha già una sua tradizione. Secondo, la costruzione di una dialettica che possa sollecitare la collettività a generare opportunità per i giovani, in modo che non debbano necessariamente seguire la diaspora che, purtroppo, sta interessando l'Italia meridionale».

«Gli iscritti sono stati una bella soddisfazione, siamo intorno a 170 studenti - ancora Pierluigi Catalfo - vengono un po' dappertutto, anche dal Catanese. Si è colta l'idea innovativa di proporre una managerialità nuova, che guarda alla sostenibilità come carattere irrinunciabile e, poi, di vedere alla dimensione dei focus territoriali fondamentali, quindi l'agricoltura, il turismo e le risorse culturali che sono alla base della ricetta del successo del turismo nel comprensorio. Abbiamo voluto sviluppare una intensissima attività culturale. Il corso ha attivato un dialogo con le istituzioni, si è confrontato nei contesti nei quali lo sviluppo economico è stato proposto come forma derivata da una riflessione, anche scientifica, sulle forme di sviluppo. Abbiamo organizzato convegni, come quello sull'Intelligenza artificiale. E quello sulla Blue economy, che sta diventando per il corso un trend. Anzi, verosimilmente, annunceremo a breve la nascita di

una Summer-school proprio sulla Be».

Al proposito, è in programma venerdì 9 febbraio nella sede del Consorzio universitario di Ragusa (dalle 9,30 alle 13) un seminario dedicato alla disparità infrastrutturale tra il Nord e il Sud. Il prof. Catalfo analizzerà motivazioni e strategie insieme a Aldo Bonomi, sociologo e direttore di Aaster, consorzio di ricerca socio-economica di Milano, Antonio Fraschilla, giornalista "La Repubblica", Amedeo Lepore, docente di Storia economica all'Università "Luigi Vanvitelli" Napoli, la dottoressa Cristina Demma e il dottor Giuseppe Saporito della Divisione Analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia e Al-



berto Cozzo, presidente Fedespedi Sicilia.

«Sono particolarmente contento - ammette il direttore del Mies - perché lo standing dei convegni cerca di dare un baricentro nazionale importante a queste iniziative. Presto avremo anche un baricentro internazionale perché, ad esempio, il prossimo autunno organizzeremo con il New Club of Paris, think tank globale che si muove sui temi dell'intellectual capital, uno special event a Ragusa Ibla. Il tutto nell'ottica di una attività di testitura di una rete territoriale e culturale molto forte. In più, come Dipartimento, stiamo procedendo per spostare il nostro centro di ricerca sulla governance territoriale a Ragusa per

dare una sponda scientifica alle ipotesi che si fanno per il futuro».

Le visioni future del Mies attraverso gli occhi del direttore Catalfo. «Cerchiamo di fare sistema con coloro i quali hanno la buona volontà di investire sul territorio - conclude - vorremmo, intanto, consolidare bene la presenza del corso triennale. Uno Magistrale? È una sollecitazione che arriva da fuori, molto forte. La cosa che in questo momento mi sta più a cuore è la piena dimensione di appartenenza degli studenti a questa idea di corso e a questa idea di economia, che si sentano coinvolti in un progetto culturale che possa accompagnarli nel loro futuro, un futuro da protagonisti nel territorio ragusano».

## MODICA: IL 12 UNA NUOVA UDIENZA

## Processo Lucifora, il prof. Seidita torna a testimoniare

SALVO MARTORANA

**MODICA.** Dedicata alla testimonianza del professore Gregorio Seidita dell'Università di Palermo l'udienza del processo di secondo grado per la morte di Peppe Lucifora 57 anni, rinvenuto - il 10 novembre del 2019 - chiuso a chiave all'interno di una stanza della sua abitazione di largo XI febbraio al quartiere Dente di Modica.

Il teste, consulente tecnico d'ufficio della Corte d'Assise di Siracusa, è stato decisivo per l'assoluzione dell'imputato in primo grado visto che ha dichiarato che la traccia esaminata conteneva tracce del sangue della vittima e del dna dell'imputato, precisando che però poteva trattarsi di dna consolidato, e, quindi, non c'era certezza al 100% che l'ultima persona ad entrare in contatto con la vittima

sia stato l'uomo sotto processo, ovvero Davide Corallo, assolto il primo marzo del 2022 in Corte d'Assise "per non avere commesso il fatto" dall'accusa di omicidio del cuoco, in calendario un'altra udienza il 12 febbraio per sentire gli ultimi testi citati dalle parti in causa. Poi sarà stilato il calendario per la discussione delle parti in causa. Il 22 novembre scorso l'udienza è stata dedicata interamente al contro esame del biologo ed ex comandante del Ris di Parma, generale in congedo Luciano Garofano.

Il consulente del collegio difensivo formato dall'avvocato Piter Tomasello e dall'avvocato Michele Vaira del Foro di Foggia, quest'ultimo subentrato il 17 maggio dell'annoscorsò al collega Orazio Lo Giudice, ha messo in dubbio con le sue tesi scientifiche che l'ultimo ad entrare nella casa del cuoco ucciso sia stato l'ex carabinieri

sotto processo. Il riferimento è alle tracce trovate dal consulente della Corte d'Assise di Appello di Catania che per il ctp della difesa non sono databili. La deposizione ha puntato a smontare la tesi della Procura che si basa sugli esami tecnici effettuati dai Ris di Messina che hanno collocato la presenza di Corallo in casa di Lucifora in un arco temporale compatibile con il delitto.

A svolgere il controesame è stato il sostituto procuratore generale Giovannella Maria Scaminaci, presente anche l'avvocato Ignazio Galfo, rappresentante della parte civile, i fratelli della vittima. La Corte presieduta dal giudice Elisabetta Messina il 7 novembre del 2022 ha ammesso quasi tutte le richieste della Procura generale e della parte civile nominando un consulente tecnico, il maggiore dei Ris di Roma Cesare Rapone.